



**Rassegna Cinematografica dal titolo :**

**DEDICATO AI MARTIRI MISSIONARI**

**UOMINI DI DIO**

**( DES HOMMES ET DES DIEUX )**

Un film di [Xavier Beauvois](#). Con [Lambert Wilson](#), [Michael Lonsdale](#), [Olivier Rabourdin](#), [Philippe Laudenbach](#). Durata 120 min. - Francia

*Io sono suo e seguo le sue orme;  
vado verso la mia piena verità pasquale.  
Vista la direzione che prendono le cose  
e la piega degli avvenimenti...  
vi dico, in piena verità, va tutto bene.  
La fiamma si è piegata, la luce si è inclinata...  
Posso morire...Eccomi qui  
Frère Christophe*



**CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:**

Un monastero in cima alle montagne del Maghreb in un periodo non precisato degli anni '90... Otto monaci cistercensi francesi vivono in armonia con la popolazione musulmana. Vicini agli abitanti del villaggio, partecipano alle loro attività lavorative e alle loro feste e si occupano delle loro quotidiane necessità mediche.

Quando un gruppo di lavoratori stranieri viene massacrato, il panico si impadronisce della regione. L'esercito cerca di convincere i monaci ad accettare una protezione armata, ma i confratelli la rifiutano.

Poco dopo ricevono la visita di un gruppo di fondamentalisti islamici che rivendicano la responsabilità del massacro. Christian, il Priore, affronta con fermezza Ali Fayattia, il leader degli uomini armati, convincendolo ad andarsene.

Ma il dubbio si è insinuato tra i monaci: alcuni vogliono andar via, altri insistono sul loro dovere di restare. Christian propone un periodo di riflessione prima di prendere una decisione collettiva. I monaci provano ad andare avanti come se niente fosse cambiato, ma l'atmosfera si fa sempre più tesa. Quando accettano di curare alcuni terroristi, le autorità protestano e cominciano a premere perché tornino in Francia. Christian organizza una nuova votazione. Ma stavolta i confratelli sono tutti d'accordo. Rimarranno, a qualsiasi costo...

**CONSIDERAZIONI SUL FILM:**

Non era facile trovare la cifra stilistica giusta per raccontare la vita e il progressivo avvicinarsi alla morte di questi religiosi facendoli restare degli uomini e non trasformandoli agiograficamente in martiri quali poi sarebbero divenuti. [Beauvois](#), pur con una certa piattezza per quanto attiene al linguaggio cinematografico, ci è riuscito sul piano della sceneggiatura che ritma lo scorrere del tempo grazie al succedersi delle celebrazioni e delle preghiere e canti comunitari. A questi si alternano le vicende esterne e interne al luogo sacro con la messa in luce di tutte le convinzioni ma anche di tutte le incertezze e debolezze dei monaci. Il film riesce a far emergere al contempo le singole individualità così come la tenuta complessiva di un gruppo animato da una fede che non si trasforma in esclusione ma che vuole, fino all'ultimo, tradursi in atti di condivisione sia all'interno che all'esterno. In un mondo distratto dal succedersi di eccidi e manipolato da una propaganda che vuole assimilare Islam e terrorismo fondamentalista, ricordare questo sacrificio non significa riaccendere la polemica ma piuttosto il contrario. Uomini e dei possono incontrarsi, conoscersi e rispettarsi a vicenda. Nonostante tutto.

**IL TESTAMENTO DI FRERE CHRISTOPHE :**

*Il mio corpo è per la terra,  
ma, per favore, nessuna barriera tra lei e me.  
Il mio cuore è per la vita,  
ma, per favore, nessuna smanceria tra lei e me.  
Le mie braccia per il lavoro,  
saranno incrociate, molto semplicemente.  
Per il mio volto:  
rimanga nudo per non impedire il bacio,  
e lo sguardo lasciatelo vedere!  
p.s. Grazie.*